



## ERRATA CORRIGE

**Oggetto: Determinazione emolumenti Presidente Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale – Delibera di Comitato di gestione n. 7 del 3.03.2017 – ERRATA CORRIGE.**

Con riferimento alla delibera di Comitato di gestione n. 7 del 3.03.2017, si dichiara che, per mero errore di trascrizione, nelle premesse del deliberato è stata erroneamente riportata la presenza del Presidente Spirito, il quale si era, invece, opportunamente allontanato dalla seduta al momento della discussione e della votazione dell'argomento di cui in oggetto di cui al punto n. 2 dell'O.d.g., così come correttamente riportato nel verbale della seduta del 3.03.2017.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Francesco MESSINEO**

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA**

**Avv. Umberto MASUCCI**

**AUTORITA' DI SISTEMA PORTIALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE**  
**COMITATO DI GESTIONE**  
**Seduta del 3 MARZO 2017**  
**Verbale sintetico**

Inizio ore 11,20

Sono presenti:

**PRESIDENTE AdSP MAR TIRRENO CENTRALE - Prof. Pietro SPIRITO**  
**PRESIDENTE REGIONE CAMPANIA - Ing. Luigi IAVARONE**  
**SINDACO CITTA' METROPOLITANA NAPOLI - Avv. Umberto MASUCCI**  
**SINDACO COMUNE DI SALERNO - Sig. Gaetano CRISCUOLO**  
**DIRETTORE MARITTIMO DELLA CAMPANIA - Amm. Arturo FARAONE**

**E' PRESENTE IL REVISORE DEI CONTI DR. MAZZEI**

**PUNTO N.1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**  
**"RATIFICA DELIBERE NN.1, 2 , 3/2017 DEL COMITATO DI GESTIONE"**

Il Presidente apre la seduta illustrando il primo punto all'odg che riguarda la ratifica delle delibere n.1 ,2 e 3/2017 del Comitato di gestione ritenuta necessaria in quanto l'organo è stato successivamente integrato nella sua composizione con la nomina del componente Criscuolo.

Viene letto il dispositivo delle delibere: delibera n. 1/2017: nomina del Segretario Generale dell'Autorità di Sistema; delibera n. 2/2017: approvazione del Bilancio Preventivo; delibera n. 3/2017: Regolamento di funzionamento del Comitato di Gestione.

Viene posta in votazione la ratifica delle delibere n.1 e n.2 nelle quali l'Ammiraglio Faraone non ha diritto di voto – approvate all'unanimità;

Viene posta in votazione la ratifica della delibera n.3 nella quale l'Ammiraglio Faraone ha diritto di voto – approvata all'unanimità.

**PUNTO N.2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**  
**"DETERMINAZIONE EMOLUMENTI PRESIDENTE DELL'ADSP"**

Il Presidente Spirito si allontana ed assume la Presidenza l'Avv. Masucci, in quanto, in mancanza di previsioni esplicite delle legge sulla Vicepresidenza, il Comitato concorda sull'opportunità di utilizzare il criterio del membro anagraficamente più anziano.

Il Segretario Generale illustra il decreto n. 540 del 27 dicembre 2016 con il quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha indicato i limiti massimi per la determinazione degli emolumenti da corrispondere ai Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale. La competenza spetta ai Comitati di Gestione che sono chiamati a deliberare nei limiti massimi fissati dell'art. 2 del citato decreto.

Il decreto, infatti, stabilisce che l'emolumento del Presidente è composto da una parte fissa che non può superare il limite dei 170 mila euro annui ed una parte variabile che non può essere superiore ad € 60 mila annui.

Il Segretario Generale prosegue evidenziando che la delibera del Comitato di gestione dovrà contenere nelle premesse la motivazione delle decisioni assunte, così come richiesto dalla Direzione Generale Porti.

Il Segretario richiama, altresì, l'attenzione dei componenti del Comitato sul comma 3 dell'art.2 del decreto citato nel quale si prevede che la parte variabile del compenso del Presidente è legata ad obiettivi che saranno determinati annualmente mediante specifica direttiva del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, nella quale saranno altresì indicate le modalità di rilevazione e monitoraggio dei risultati. Si suggerisce, pertanto, di valutare l'opportunità di inserire nella delibera, relativamente alla parte variabile, una clausola che consenta eventualmente al Comitato stesso di rivedere gli importi a valle delle indicazioni

che fornirà il Ministro circa gli obiettivi specifici di competenza del Presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale.

Il Segretario conclude il proprio intervento rappresentando che ieri è stata già assunta analoga delibera da parte dell'Adsp del Mar Adriatico Centro – Settentrionale (Ravenna) la cui correttezza formale è stata verificata dalla Direzione Generale Porti e che può, pertanto, in parte essere assunta a modello dal punto di vista formale per evitare disallineamenti.

L'Avv. Masucci, in qualità di Presidente facente funzioni, suggerisce di procedere distinguendo l'aspetto formale della decisione da uniformare con i suggerimenti del Ministero da quello sostanziale. Per quest'ultimo il Presidente f.f. suggerisce, considerato che le Adsp nascono da accorpamenti di maggiori territori e quindi maggiori responsabilità, di erogare l'emolumento nella sua misura massima, fermo restando che il Ministro ha inteso avocare a sé, come chiarito dal Segretario, la determinazione ed il monitoraggio degli obiettivi di cui alla parte variabile.

Il Presidente ribadisce che spetta al Comitato determinare il compenso sia nella parte fissa che in quella variabile e che poi spetterà al Ministro determinare i criteri attraverso i quali il Presidente tramite il raggiungimento degli obiettivi potrà accedere a questi importi.

Considerato, altresì, che al Ministro spetterà anche indicare come effettuare il monitoraggio dei risultati, il Segretario suggerisce ed i componenti concordano sull'opportunità di inserire nella delibera la seguente dicitura: .....*“quanto sopra deliberato sarà ai sensi dell'art.7 comma 2 della Legge 84 oggetto di nuova opportuna valutazione e determinazione da parte del Comitato di Gestione, nel caso di future determinazioni o indicazioni in merito al Decreto 456 Del 16 dicembre con particolare riguardo all'art.2 dello stesso “ la parte variabile del compenso del Presidente”.*

Prende la parola l'Ing. Iavarone che, preliminarmente, fa osservare la necessità di apporre sulla delibera sottoposta al Comitato di gestione l'indicazione di un Responsabile del Procedimento e del visto di legittimità del Segretario Generale.

Nel rilevare che, nella fattispecie in questione non esiste “un Responsabile del Procedimento” in quanto non vi è istruttoria da parte degli Uffici, il Segretario Generale, pur rilevando che nel caso di specie non c'era da fare alcun percorso amministrativo per addivenire a questa deliberazione, concorda sulla necessità di inserire nelle premesse della delibera un visto di legittimità con riferimento all'art. 10 della legge 84/94, in base al quale il Segretario Generale, preposto alla Segreteria Tecnica Operativa, cura l'istruttoria degli atti di competenza del Presidente e del Comitato di Gestione, fermo restando per le altre future delibere l'indicazione del Responsabile del procedimento, laddove vi sia istruttoria d'ufficio.

Passando ad esaminare il merito, l'Ing. Iavarone concorda nell'indicazione del compenso massimo al Presidente per la parte fissa, ma solleva perplessità circa la possibilità di erogare la parte variabile in mancanza dei criteri fissati dal Ministro.

Il Sig. Criscuolo osserva la correttezza della procedura volta a determinare fin da ora il compenso del Presidente sia nella parte fissa che in quella variabile, fermo restando la possibilità per il Comitato di ritornare sulla determinazione della parte variabile allorquando saranno esplicitati gli obiettivi da parte del Ministro.

L'Amm. Faraone concorda con la proposta di erogare il compenso nella misura massima al Presidente, sia per la parte fissa che per quella variabile, e ugualmente richiede l'apposizione del visto di legittimità dell'istruttoria da parte del Segretario Generale.

I componenti concordano, altresì, nell'inerire nelle premesse della delibera i seguenti aspetti motivazionali che vengono così verbalizzati dal Segretario Generale:

*“Considerato che la legge di riforma di cui al Decreto legislativo 169/2016, con cui sono state istituite le Autorità di Sistema Portuale, ha inteso affidare a tali Enti il compito fondamentale di rilanciare e rafforzare complessivamente il sistema portuale, in sinergia con gli altri sistemi di trasporto, realizzando un piano infrastrutturale e logistico integrato che faccia recuperare al sistema Italia competitività e sviluppo economico a livello globale;*

*Ritenuto che l'Autorità di Sistema del Mar Tirreno Centrale è Ente di importanza strategica primaria per l'intera portualità nazionale, in considerazione della fusione dei tre scali di*

*Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, due dei quali già sede di importanti Autorità Portuali, della elevata movimentazione di merci e passeggeri rispetto ai volumi delle altre Adsp (con i dati del 2015 si colloca al 4° posto), dell'ampiezza e importanza economica e demografica dell'area geografica servita (14 milioni di abitanti), nonché dell'estensione e complessità della rete logistica retroportuale di riferimento;*

*Considerata, altresì, la complessità del compito affidato all'organo monocratico di vertice, anche alla luce degli anni di commissariamento dello scalo partenopeo, per il rilancio dei livelli di efficienza ed i riassetti organizzativi da porre in essere negli scali di competenza al fine di attuare concretamente ed in breve tempo le scelte di pianificazione e le politiche di investimento, nodi strategici fondamentali per lo sviluppo futuro dell'intera competitività di sistema”.*

Il Presidente f.f. pone in votazione la delibera con le integrazioni come sopra specificate e la delibera viene approvata all'unanimità dei presenti (L'Amm. Faraone non ha diritto di voto).

Si apre una discussione sulla individuazione delle materie nelle quali l'Amm. Faraone, in quanto rappresentante dell'Autorità Marittima, ha diritto di voto.

Il Segretario dà lettura degli articoli della legge 84/94, così come emendata dal D.Lgs. 169/2016, nei quali si esplicitano le competenze dell'Autorità Marittime (art. 14), nonché della circolare del Ministero delle Infrastrutture di novembre 2016 che fornisce ulteriori chiarimenti in merito, in particolare, prevedendo il diritto di voto dell'Autorità Marittima per quei provvedimenti che presentino profili attinenti alla sicurezza ed aspetti della safety e della security, come ad es. il Piano Regolatore del Sistema Portuale ed eventuali altri atti-provvedimenti che presentino profili attinenti alle competenze in materia di sicurezza attribuiti alle Autorità Marittime. Per il rilascio delle concessioni demaniali e di aree banchine portuali, il Ministero reputa che *“fermo restando che la loro compatibilità con le esigenze di sicurezza tutelate dall'Autorità Marittima debba essere valutata da quest'ultima in via prioritaria in sede di avvio del procedimento concessorio, e cioè in ragione dell'essenzialità di tale valutazione per la prosecuzione del procedimento, si ritiene che il rappresentante dell'Autorità Marittima possa esprimere il proprio voto su tali provvedimenti, anche a garanzia e conferma dell'avvenuto coinvolgimento”.*

I componenti del Comitato richiedono, comunque, di formulare un quesito esplicito al Ministero vigilante per la definizione della problematica sollevata.

## **RIENTRA IL PRESIDENTE SPIRITO E RIASSUME LA PRESIDENZA**

Il Presidente viene informato di quanto discusso e deliberato al punto precedente.

### **PUNTO N.3 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

#### **“DETERMINAZIONE GETTONI DI PRESENZA COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE”**

Il Presidente passa ad illustrare la pratica di cui al punto 3 dell'odg. riguardante l'erogazione del gettone di presenza ai componenti del Comitato di gestione.

Il decreto Ministeriale n. 540 del 27 dicembre 2016, oltre alla determinazione degli emolumenti per i Presidenti delle Adsp, fissa anche l'importo massimo per il gettone di presenza stabilito in Euro 30,00.

L'Avv. Masucci ribadisce di aver accettato l'incarico di componente del Comitato a titolo gratuito e l'Ing. Iavarone chiede che nelle premesse della delibera venga inserito che anche lui rinuncia al gettone in considerazione del fatto che è in quiescenza da lavoro autonomo e compirà 65 anni tra pochi giorni.

Il Presidente sottolinea che la delibera è volta a fissare in astratto l'importo del gettone di presenza, fermo restando poi la possibilità di ciascuno di rinunciare allo stesso.

Il Segretario sintetizza gli interventi fatti: nelle premesse della delibera viene inserito il chiarimento relativo alla legge 124/2015, in base alla quale gli incarichi e le cariche in

organi di governo a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza sono comunque consentiti a titolo gratuito, oltre alla dichiarazione di rinuncia per il prossimo compimento dei 65 anni di età fatta dall'Ing. Iavarone; il deliberato costituisce una enunciazione generica di principio, senza alcun riferimento ai singoli componenti. La determinazione del gettone è fissata in euro 30,00 a partire dalla "prima seduta". La delibera viene approvata all'unanimità con le suddette modifiche (L'Amm. Faraone non ha diritto di voto).

**PUNTO N.4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

**"APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO 2017/2019", CON PROIEZIONE AL 2020"**

Il Presidente introduce l'argomento di cui al punto 4 dell'odg evidenziando che il documento del Piano Operativo è complessivamente definito ed è stato opportunamente condiviso con tutte con le Istituzioni preposte: con il Presidente della Regione Campania, con il Sindaco di Napoli e con il Sindaco di Salerno. Sono stati recepiti tutti i contributi e le osservazioni dei diversi soggetti, purchè portatori di interessi pubblici rilevanti e non relativi ai singoli imprenditori.

Resta l'ulteriore passaggio da fare con il costituendo Organismo di partenariato, per il quale mancano ancora alcune nomine. La designazione per la categoria degli autotrasportatori necessita di una delibera di giunta dell'albo centrale che richiederà più tempo. Il Presidente auspica di poter costituire l'Organismo in data 7 marzo, fermo restando la sua necessaria successiva integrazione per le categorie mancanti e la possibilità di modificare la stessa alla luce dei criteri che verranno definiti dalla Conferenza Nazionale sull'Organismo di partenariato.

L'Organismo è previsto riunirsi il giorno 9 p.v. alle ore 16,00 ed i componenti del Comitato sono invitati a partecipare al fine di recepire gli eventuali contributi forniti in quella sede al documento, la cui approvazione finale potrà avvenire a seguire fissando fin da ora la convocazione per il Comitato alle ore 18,30.

Su proposta dell'Ing. Iavarone si concorda di modificare a pag 65 la dicitura "*si procederà a rilasciare in concessione ad un consorzio di demolitori navali*" con la seguente: "*si procederà ad avviare tale attività di demolizioni navali*".

**PUNTO N.5 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

**"REPORT SULLO STATO DELLE PRATICHE DEMANIALI"**

Il Segretario prima di illustrare il report prodotto sullo stato delle pratiche demaniali che necessitano di espressione di parere da parte del Comitato, così come richiesto nella seduta precedente, dà lettura del promemoria agli atti preparato per i componenti del Comitato nel quale si chiarisce che la competenza del Comitato in materia di autorizzazione e concessioni demaniali.

Per il futuro, pertanto, si concorda di portare in Comitato lo schema di concessione alla firma del Presidente e con una delibera di Comitato di Gestione, molto più breve, che si limiterà ad esprimere il proprio parere su atti di competenza del Presidente, sulla base dell'istruttoria fatta dal Segretario Generale a beneficio del Presidente e prodotta agli atti.

**ENTRA IL DR. SQUILLANTE PER LA DISCUSSIONE.**

Si passa ad esaminare l'elenco delle concessioni in istruttoria (13 pratiche di cui 2 di durata superiore ai 4 anni):

- La prima pratica riguarda la richiesta di concessione quindicennale del manufatto ex Caremar: c'è stata una procedura di comparazione tra la soc. MMC e la Nuova Meccanica Navale per la concessione del manufatto demaniale prima in concessione a quest'ultima. Dalla comparazione, in sede di evidenza pubblica, l'offerta della MMC è risultata migliore. La richiesta è di 15 anni ma la durata temporale dovrà essere verificata sulla base del business plan presentato dall'azienda o da parte

dell'Agenzia del Demanio o dagli uffici della stessa Adsp. Si sta cercando di arrivare ad un accordo tra le due richiedenti anche in considerazione della parziale revoca che interesserà la NMN, in vista della realizzazione dei "collegamenti stradali e ferroviari", e che comporterà la delocalizzazione degli uffici della NMN attualmente ubicati a Vigliena;

- La pratica relativa alla Tirreno Power non dovrebbe presentare particolari difficoltà;
- Per la pratica relativa al Consorzio Demolitori si evidenzia che i lavori sono finiti e si è in attesa del collaudo;
- Per la pratica soc. Dimar in località Piliero si precisa che nel rilascio dell'atto di concessione verrà introdotta apposita clausola per la restituzione *ad horas* dell'area al momento di avvio dei lavori del waterfront.

Il Segretario chiarisce che in linea di principio le concessioni vengono istruite sulla base di un'istanza che deve chiaramente indicare l'area o l'edificio che si chiede in concessione, la durata e l'oggetto dell'attività che si intende svolgere. Sulla base dell'istanza l'Amministrazione può però avviare un contraddittorio con la richiedente per la rideterminazione della durata o dell'estensione planimetrica della concessione, che necessita ovviamente di un assenso formale da parte del soggetto che ha presentato istanza.

L'Ing. Iavarone richiede, per la prossima seduta, un'ulteriore promemoria che chiarisca le competenze del Comitato sulle concessioni ex art. 36 C.N. nonché un promemoria sullo stato dei contenziosi in atto dell'Ente.

Il Presidente introduce la problematica relativa alla soc. Porto Fiorito, comunicando che l'Amministrazione, alla luce anche degli incontri tenutisi con il Sindaco di Napoli e con il Presidente della Regione, sta valutando l'opportunità di avviare l'iter amministrativo volto alla decadenza dalla concessione rilasciata alla suddetta società al fine di riallocare quell'area dal punto di vista commerciale.

L'istruttoria volta alla decadenza dovrà essere avviata dall'Ufficio Demanio e dovrà confluire in un provvedimento finale a firma del Presidente, sul quale dovrà preventivamente esprimersi il Comitato di gestione.

L'ing. Iavarone chiede che vengano forniti chiarimenti in merito alla procedura di revoca delle concessioni e che siano specificati quali sono gli organi deputati ad assumere i provvedimenti.

Il Segretario sottolinea che sarà necessario verificare volta per volta l'organo competente ad assumere la deliberazione di rilascio della concessione, che resta competente anche all'eventuale revoca.

Il Presidente informa il Comitato circa il tema del risanamento del waterfront del Porto di Napoli: si è trovata una sostanziale condivisione con il Comune di Napoli e con la Sovrintendenza. L'Adsp si attiverà per la richiesta dei fondi necessari al Ministero Infrastrutture ed anche ad altri Ministeri, in quanto probabilmente sarà necessario ricorrere a più fonti di finanziamento.

Viene aperta una parentesi sull'assetto attuale del Porto di Salerno: Presidente e Segretario esprimono le proprie preoccupazioni circa la difficoltà attuale di *governance* dello scalo salernitano per mancanza di indicazioni chiare in assenza del D.P.C.M., fermo alla Corte dei Conti, che preciserà i termini della proroga concessa.

Il Presidente invita il Consigliere Criscuolo ad intervenire al fine di sensibilizzare i colleghi salernitani a farsi parte attiva per portare a compimento in maniera celere tutti gli adempimenti amministrativi attualmente in fase di stallo e necessari per non bloccare le attività dell'Ente.

Criscuolo conferma il proprio impegno in tal senso.

**ESCE IL DR. SQUILLANTE**

**PUNTO N.6 ALL'ORDINE DEL GIORNO:  
"SITUAZIONE DELLA CANTIERISTICA"**

Il Presidente informa nuovamente i componenti del Comitato della problematica relativa al settore della cantieristica: negli ultimi tre mesi c'è stata una serie di riunioni con le principali aziende del settore (Palumbo, Nuova Meccanica Navale e Cantieri del Mediterraneo), che hanno visto il coinvolgimento anche degli avvocati delle aziende.

Il principale nodo da sciogliere riguarda le modalità di accesso e di utilizzo del bacino in concessione alla soc. Cantieri del Mediterraneo. L'Adsp si è resa disponibile ad assumere un ruolo di garante, ma la soc. Cantieri del Mediterraneo, dopo una prima manifestazione di disponibilità, ha fatto un nuovo passo indietro. Il giorno 7/3 si terrà un ulteriore incontro con gli avvocati delle società e la volontà dell'Adsp è quella di chiudere la controversia in tempi brevi.

Iavarone chiede di poter ricevere copia degli atti relativi alle concessioni dei cantieri navali e di ricevere un'istruttoria completa dagli uffici, al fine di poter individuare il percorso amministrativo migliore che riduca il rischio a cui l'Adsp si espone.

Il Presidente concorda sulla necessità di preparare un fascicolo con la documentazione più significativa al fine di illustrare compiutamente la situazione ed aprire successivamente una discussione più ampia sull'argomento.

Non essendoci altri punti di cui discutere all'odg, la seduta viene sciolta alle ore 13,40.

Del che è verbale

IL SEGRETARIO GENERALE  
Ing. Francesco Messineo

